



Delibera della Giunta Regionale n. 375 del 31/07/2012

A.G.C.1 Gabinetto Presidente Giunta Regionale

Settore 4 Legislativo-Osservatorio sulle pronunce giurisdiz. in materia legislativa

Oggetto dell'Atto:

COSTITUZIONE GRUPPO DI LAVORO PER APPROVAZIONE LINEE GUIDA SUAP.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO:

- a) che il decreto legislativo n. 112 del 31 marzo 1998, attuativo della legge n. 59/1997, reca disposizioni sull'istituzione degli sportelli unici per le imprese, e in particolare l'articolo 23, comma 2, assegna alla Regione il ruolo di coordinamento e di miglioramento dei servizi e dell'assistenza alle imprese, fornendo, in particolare, il necessario sostegno per la raccolta e la diffusione, anche in via telematica, di tutte le informazioni utili ai soggetti interessati concernenti l'insediamento e lo svolgimento delle attività produttive nel territorio regionale;
- b) che il D.P.R. 20 ottobre 1998, n. 447 (*"Regolamento recante norme di semplificazione dei procedimenti di autorizzazione per la realizzazione, l'ampliamento, la ristrutturazione e la riconversione di impianti produttivi, per l'esecuzione di opere interne ai fabbricati, nonché per la determinazione delle aree destinate agli insediamenti produttivi, a norma dell'art. 20, comma 8, della legge 15 marzo 1997, n. 59"*), modificato ed integrato dal D.P.R. 7 dicembre 2000, n. 440, ha disciplinato il nuovo procedimento amministrativo da attivare per la realizzazione di impianti produttivi ;
- c) che l' articolo 38 del decreto legge del 25 giugno 2008, n. 112 (*Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria*), convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 , al fine di semplificare i procedimenti e rendere concreto sul piano operativo il concetto di "Impresa in un giorno", ha stabilito i principi e i criteri per la "semplificazione" e il "riordino" della disciplina del SUAP.
- d) che il decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160 (*Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del decreto legge del 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133*) attua la riforma della disciplina del SUAP e mira a realizzare un radicale cambiamento nel rapporto tra impresa e PA in termini di snellimento delle procedure autorizzatorie e di riduzione delle c.d. "barriere allo start up" dell'impresa;
- e) che il d.m. 10 novembre 2011 recante " *Misure per l'attuazione dello sportello unico per le attività produttive di cui all'articolo 38, comma 3-bis, del decreto-legge 25 giugno 2008, n.112, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n.133*" individua le misure indispensabili per attuare, sul territorio nazionale, lo sportello unico e per garantire, nelle more della sua attuazione, la continuità della funzione amministrativa, anche attraverso parziali e limitate deroghe alla relativa disciplina;
- f) che la legge regionale 19 gennaio 2007, n.1 (*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania - Legge finanziaria regionale 2007*) all'articolo 28 prevede che la Regione provvede all' aggiornamento periodico delle indicazioni applicative del DPR n.447/98 e DPR n.440/2000 e coordina e supporta i comuni e gli enti coinvolti nel procedimento unico nel percorso di potenziamento dei Suap;
- g) che l'articolo 7 del regolamento regionale n.11/2010 "*Regolamento di attuazione della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno*", in conformità all'art 38 del decreto legge del 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 assegna alla Regione il compito di provvedere affinché le procedure e le formalità necessarie per l'accesso e l'esercizio delle attività previste nel regolamento possano essere espletate in via telematica, attraverso gli Sportelli Unici competenti per territorio;
- h) che l'articolo 1 del decreto-legge 24 gennaio 2012, n.1 convertito in legge, con modificazioni, dall'articolo 1, comma 1 legge 24 marzo 2012, n.27 " *Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività*" in base al quale l' adeguamento, entro il 31/12/2012, da parte delle regioni, ai principi di liberalizzazione delle attività economiche e alle regole per la riduzione degli oneri amministrativi, costituisce elemento di valutazione della

virtuosità dell'ente a decorrere dall'anno 2013, ai sensi dell'articolo 20, comma 3 del D.L. 98/2011(art.1, comma 4, D.L.1/2012(Nuovo patto di stabilità interno));

- i) che l'articolo 12 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n.5 convertito in legge, con modificazioni, dall'articolo 1, comma 1 legge 4 aprile 2012, n.35 " *Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e sviluppo*" , prevede la semplificazione procedimentale per l'esercizio di attività economiche, in particolare, la possibilità per le regioni, le camere di commercio, i comuni e le loro associazioni di attivare percorsi sperimentali di semplificazione per le imprese in ambiti delimitati, con deroghe alle procedure e ai termini per l'esercizio delle rispettive competenze;
- j) che il Governo, le regioni e gli Enti locali hanno sancito in sede di Conferenza Unificata l'Accordo del 10 maggio 2012, concernente l'attuazione coordinata delle misure previste dal decreto-legge 9 febbraio 2012, n.5 e volto a garantire l'esercizio integrato delle attività normative e amministrative dei rispettivi livelli di governo mediante l' istituzione del Tavolo con i rappresentanti del Ministero per la pubblica amministrazione e la semplificazione, del Ministero per lo sviluppo economico, delle regioni, dell'Anci e dell'UPI;

RILEVATO:

- a) che nel quadro della semplificazione e dell'accelerazione delle procedure amministrative, lo sportello unico per le attività produttive si propone come strumento di sviluppo economico del territorio attraverso un'attività amministrativa fondata sulla certezza dei tempi e delle procedure, nonché sulla promozione delle potenzialità di sviluppo degli enti locali;
- b) che l' amministrazione regionale, al fine di consolidare ed accrescere l'attrattività del territorio, l'imprenditorialità e la competitività del proprio sistema economico, sostiene il riordino, la diffusione e il corretto funzionamento dei SUAP anche attraverso l'individuazione e l'attivazione di strumenti di sostegno allo sviluppo qualitativo del servizio;
- c) che le disposizioni contenute nel DPR 160/2010 si applicano sia per l'espletamento delle procedure e delle formalità per i prestatori di servizi di cui alla direttiva servizi 2006/123/CE, sia per la realizzazione e la modifica di impianti produttivi di beni e servizi e che, a tal fine, le amministrazioni pubbliche devono dotarsi di un punto di contatto unico, identificato dal d.lgs. 59/2010 con il SUAP, attraverso il quale il prestatore espleta, per via elettronica, le formalità necessarie per l'esercizio della propria attività. ;
- d) che i comuni possono esercitare le funzioni inerenti al SUAP in forma singola o associata tra loro, o in convenzione con le camere di commercio;

CONSIDERATO:

- a) che le politiche di semplificazione sono divenute sempre più complesse, sia per il numero di soggetti coinvolti, sia per il progressivo affinamento delle tecniche e delle misure previste;
- b) che il Presidente della Giunta regionale con l'atto di indirizzo politico-amministrativo per l'anno 2012 ha individuato tra le azioni strategiche "la semplificazione e l'informatizzazione delle procedure amministrative tese a garantire servizi sempre più efficienti, efficaci e trasparenti per i cittadini, utenti ed imprese " quali attività necessarie per supportare il passaggio dal "vecchio al nuovo ordinamento" amministrativo;
- c) che la Regione Campania è destinataria del progetto "Pianificazione e strumenti per le politiche di semplificazione e misurazione e riduzione degli oneri e dei tempi delle procedure autorizzatorie per le imprese" - Intervento 2 - Standardizzazione e semplificazione delle procedure autorizzatorie per le attività di impresa - nell'ambito del Programma operativo PON GAS FSE 2007-2013, Obiettivo 1 – Convergenza;
- d) che nell' ambito del suddetto progetto il Settore Legislativo dell' Area Generale di Coordinamento 01, in collaborazione con il Foramez e con il coinvolgimento delle strutture regionali competenti, dei responsabili dei Suap, delle AA.SS.LL. e delle Camere di Commercio del territorio campano, ha elaborato il documento preliminare di linee guida regionali aventi ad oggetto la nuova disciplina sullo sportello unico in applicazione del DPR n.160/2010;

RITENUTO:

- a) di dover attivare, con le strutture amministrative interessate, interventi condivisi di semplificazione, revisione dei procedimenti e strutturazione dei controlli al fine di provvedere all'aggiornamento delle disposizioni recate dalla D.G.R. n. 676 del 07 maggio 2004 (Sportello Unico per le Attività Produttive. Indicazione Applicative del D.P.R. 447/98 e D.P.R. 440/2000. Manuale del Responsabile di Sportello Unico della Regione Campania), nonché di supportare le strutture amministrative regionali nella definizione dei procedimenti di propria competenza, nell'individuazione della normativa applicabile, degli adempimenti procedurali, della modulistica e dei relativi allegati da utilizzare uniformemente nel territorio regionale e da pubblicare sul sito ufficiale della Regione;
- b) a tal fine di costituire un gruppo di lavoro composto dai coordinatori o loro delegati delle Aree generali di coordinamento interessate dai procedimenti di cui in premessa per la definizione delle linee guida elaborate dal Settore Legislativo con il supporto del Formez e della modulistica dei procedimenti in ottemperanza a quanto previsto dal decreto-legge 9 febbraio 2012, n.5 convertito in legge, con modificazioni, dall'articolo 1, comma 1 legge 4 aprile 2012, n.35 " *Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e sviluppo* " ;
- c) di stabilire che:
 - c.1 il gruppo di lavoro è nominato con Decreto del Presidente della Giunta regionale, con il quale saranno specificati la durata, le modalità di funzionamento e la composizione del gruppo stesso;
 - c.2 entro tre mesi dalla data di esecuzione della presente deliberazione, la proposta definitiva delle linee guida, integrata dalla modulistica, verrà presentata alla Giunta regionale.

VISTO

- a. il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;
- b. il decreto del Presidente della Repubblica 20 ottobre 1998, n. 447;
- c. il decreto legge 25 giugno 2008, n. 112 convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;
- d. il decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160;
- e. il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 10 novembre 2011;
- f. la legge regionale 19 gennaio 2007, n. 1;
- g. il regolamento regionale n. 11/2010;
- h. il decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27;
- i. il decreto legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35

Propongono e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per i motivi esposti in narrativa, che si intendono integralmente trascritti:

- 1. di costituire un gruppo di lavoro composto dai coordinatori o loro delegati delle AA.GG.CC. 01, 05, 06, 11, 12, 13, 18, 19 per la semplificazione, la revisione dei procedimenti e la strutturazione dei controlli al fine di provvedere all'aggiornamento delle disposizioni recate dalla D.G.R. n. 676 del 07 maggio 2004 (Sportello Unico per le Attività Produttive. Indicazione Applicative del D.P.R. 447/98 e D.P.R. 440/2000. Manuale del Responsabile di Sportello Unico della Regione Campania) e alla definizione della modulistica da pubblicare sul sito ufficiale della Regione. Il coordinamento delle attività del gruppo di lavoro è assicurato dal coordinatore dell'AGC 01 o suo delegato. Il gruppo di lavoro è integrato con la partecipazione di un rappresentante del Settore Stampa dell'AGC 01;
- 2. di stabilire che:

- 2.1 il gruppo di lavoro è nominato con Decreto del Presidente della Giunta regionale, con il quale saranno specificati la durata, le modalità di funzionamento e la composizione del gruppo stesso;
- 2.2 entro tre mesi dalla data di esecuzione della presente deliberazione, la proposta definitiva delle linee guida, integrata dalla modulistica, verrà presentata alla Giunta regionale;
- 3. di inviare il presente atto deliberativo all'AGC 01" Gabinetto Presidente della Giunta regionale" per quanto di competenza e al B.U.R.C. per la relativa pubblicazione .